



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIARI

COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE 02.04.2026

DOCUMENTO FINALE

IL COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE

LETTA la relazione del Segretario Generale,

CONSTATATA la necessità di difendere le prerogative dei sindacati militari, e dei dirigenti di ogni ordine e grado, di agire nella cornice delle previsioni di legge senza temere alcun tipo di ripercussioni politiche e giudiziarie;

TENUTO CONTO del momento storico che vede la spinta da parte di Funzione Pubblica (Governo) di chiudere il contratto delle Forze di Polizia e Forze Armate prima della prossima stagione estiva;

CONSIDERATO CHE:

- a) le risorse attualmente appostate per il rinnovo contrattuale, seppur comprensive di risorse per tutti gli anni e coerenti con l'attuale livello di inflazione, sono insufficienti e non consentono un, anche minimo, incremento o adeguamento delle indennità accessorie ferme da decenni;
- b) il Governo non ha dato seguito agli impegni assunti e non ha finanziato la previdenza dedicata (mancano circa 400 milioni l'anno) e la specificità (per la retribuzione accessoria) e non ha rivisto le norme che regolano le relazioni sindacali del personale militare;
- c) l'incremento medio netto ottenibile sulla retribuzione fissa per il 2025 (ipotizzando una distribuzione 90% fisso – 10% accessorio) è pari a circa 35,00 euro e che l'Indennità di Vacanza Contrattuale in godimento è di circa 25,00 euro, non si ravvisa una particolare necessità di chiudere frettolosamente la trattativa;
- d) le relazioni sindacali in uso al Corpo a livello centrale e a livello locale non hanno assunto un adeguato livello di operatività e sono rimesse, troppo spesso, alla sensibilità del datore di lavoro di turno;
- e) le precedenti prese di posizione di questo comitato direttivo nazionale riguardo i livelli minimi di riconoscimento per la firma del contratto, ovvero il finanziamento della

Specificità, il finanziamento della previdenza dedicata e la necessità di ampliare il grado delle prerogative sindacali che non può essere al di sotto dell'abrogato dell'art. 59 del d.P.R. 16 marzo 1999;

TENUTO CONTO della necessità del sindacato di aprire a nuovi livelli di posizionamento strategico tanto all'interno quanto all'esterno del panorama lavorativo di riferimento;

APPROVA

la relazione del Segretario Generale

DA MANDATO ALLA SEGRETERIA NAZIONALE

- a) di tutelare il Segretario Generale Regionale del Piemonte in ogni sede;
- b) assumere ogni azione politica e giudiziaria a tutela del SILF e dei propri dirigenti che sono stati vittima di azioni di rappresaglie o intimidazioni per ragioni di carattere sindacale;
- c) negoziare il prossimo rinnovo contrattuale con l'obiettivo minimo di ottenere risultati concreti e sostanziali su tre punti: previdenza dedicata, specificità e relazioni sindacali;
- d) ad avviare l'istituzione del Dipartimento di Finanza Pubblica & Fisco, e di ogni altro Dipartimento necessario a strutturare la capacità di SILF di intervenire in questioni complesse del mondo del lavoro che caratterizza la Guardia di Finanza;
- e) rafforzare la presenza del SILF all'interno dei Reparti d'Istruzione e di ogni consesso del Corpo ascrivibile nell'alveo generale dei Reparti "Speciali".